

INFORMAZIONI UTILI PER LA CINA

Per informazioni sul COVID-19 e riguardanti il protocollo da seguire per l'entrata nel paese ed il rientro in Italia, si rimanda al sito internet di viaggiare sicuri: www.viaggiaresicuri.it/country/CHN

UFFICI A PECHINO

Ambasciata d'Italia a Pechino, San Li Tun, 2 Dong Er Jie - 100600 Pechino. Telefono: +86-10-8532 7600;
Cellulare di emergenza: +86-139 0103 2957. E-mail: ambasciata.pechino@esteri.it

Le informazioni relative ai Consolati Generali d'Italia a Shanghai, Canton, Hong Kong e Chongqing si trovano nella Sezione "Informazioni Generali" di questa Scheda.

DUCUMENTI PER I CITTADINI ITALIANI

E' necessario il passaporto, con almeno sei mesi di validità residua. Per eventuali informazioni, in merito alla validità residua richiesta del passaporto si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata o il Consolato del Paese presente in Italia o presso il proprio Agente di viaggio.

VISTO D'INGRESSO

Le richieste di visto d'ingresso vanno indirizzate alle Rappresentanze diplomatico-consolari cinesi in Italia (per maggiori informazioni su modalità e documentazione richiesta vedi: www.fmprc.gov.cn e it.china-embassy.gov.cn/ita/).

Non è previsto il rilascio di visti ai posti di frontiera, per cui coloro che all'arrivo in territorio cinese ne risultano sprovvisti vengono respinti.

A partire dal 30 novembre 2024 e sino al 31 dicembre 2025, i cittadini italiani, in possesso di passaporto ordinario, potranno viaggiare in Cina per motivi di affari, turismo, visite a familiari e ad amici, nonché per transito, per un massimo soggiorno di 30 giorni, senza richiedere un visto d'ingresso.

A partire dal 4 novembre 2019 l'Ambasciata e i Consolati Generali della RPC in Italia hanno avviato la rilevazione delle impronte digitali delle dieci dita di tutti i richiedenti il visto cinese. Ne sono esenti le seguenti persone:

1. i richiedenti di età inferiore a 14 anni o superiore a 70 anni;
2. i membri delle delegazioni ufficiali delle Istituzioni governative con capodelegazione a livello pari o superiore a Vice Ministro;

3. diplomatici, addetti consolari e personale tecnico-amministrativo delle Rappresentanze diplomatiche e consolari d'Italia accreditate in Cina;
4. richiedenti ai quali sono state rilevate le impronte digitali negli ultimi 5 anni per precedenti richieste di visto con lo stesso passaporto e nella stessa Sede di Rappresentanza diplomatica o consolare cinese o nello stesso Centro visti abilitato in Italia;
5. i richiedenti mutilati di tutte le dieci dita o coloro ai quali non è possibile effettuare la rilevazione delle impronte digitali di tutte le dieci dita.

Per maggiori informazioni, visitare il sito dell'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese in Italia: <http://it.china-embassy.org/ita>

Si segnala inoltre che, dal 23 settembre 2018, in caso di comprovate emergenze di cittadini italiani nella zona di confine della stazione ferroviaria di West Kowloon (dichiarata area di giurisdizione delle Autorità della Cina continentale), l'assistenza consolare sarà assicurata dal Consolato Generale d'Italia a Canton.

Le Autorità consolari cinesi richiedono copia di eventuali precedenti passaporti in caso di recente rinnovo del documento di viaggio. La mancata consegna dei vecchi titoli di viaggio può comportare il rifiuto del visto.

Si sono registrati casi di diniego del visto in presenza sul passaporto di timbri o visti di Paesi mediorientali o della Turchia. Si raccomanda ai viaggiatori in Cina (anche solo per motivi di transito) di verificare con la compagnia aerea, prima della partenza, l'eventualità di incorrere in possibili problematiche connesse alla presenza sul passaporto dei suddetti timbri o visti.

Coloro che si recano in Cina per svolgere attività giornalistica sono tenuti ad esplicitarlo all'atto della richiesta del visto ai fini del rilascio di apposito titolo d'ingresso.

La Cina non riconosce la doppia cittadinanza. A coloro che la detengono in base alla legge italiana ed entrano nel Paese con passaporto cinese, non è riconosciuto dalle Autorità cinesi, in caso di necessità, diritto all'assistenza consolare da parte delle Rappresentanze italiane. Non essendo riconosciuto il doppio passaporto, le autorità di frontiera cinesi non consentono l'uscita dalla Cina a quanti vi hanno soggiornato con passaporto cinese (senza dunque un visto sul passaporto italiano) e quale legittimo titolo di ingresso in area Schengen mostrano il passaporto italiano. Le autorità cinesi consentono invece l'imbarco a quanti, titolari di doppio passaporto, fanno scalo in un Paese che non richiede il visto ai titolari di passaporto cinese (ad esempio, nell'area, Hong Kong, Thailandia, Vietnam).

Durante il soggiorno in Cina, si consiglia di custodire con attenzione il passaporto che andrà sempre tenuto a portata di mano per eventuali controlli d'identità. E' bene inoltre portare copia delle sue pagine rilevanti e del visto cinese. In caso di furto o smarrimento, andrà innanzitutto sporta denuncia presso il più vicino Ufficio di Pubblica Sicurezza. Quindi, con la denuncia e due foto, occorrerà recarsi presso la Rappresentanza diplomatico-consolare più prossima per richiedere un documento di viaggio, con cui sarà possibile soltanto il rientro in Italia, oppure richiedere un nuovo passaporto per il cui rilascio occorre un periodo di tempo più lungo. Infine bisognerà acquisire il "visto d'uscita" cinese per il cui rilascio possono essere necessari almeno 5 giorni lavorativi. Il disbrigo di tutte le procedure può richiedere qualche giorno se ci si trova, al momento del furto o dello smarrimento, lontano da Pechino, Shanghai, Canton o Chongqing dove sono presenti le nostre Rappresentanze Diplomatico-Consolari.

È necessario rispettare scrupolosamente i termini di scadenza del visto, per non incorrere nelle sanzioni previste per i contravventori che vanno da multe alla detenzione amministrativa. E' possibile prorogare la validità del visto turistico cinese per un massimo di 30 giorni, presentando domanda, direttamente o tramite agenzie autorizzate, all'Ufficio per l'Amministrazione delle Entrate e Uscite della Questura locale (per Pechino l'indirizzo è: 2 Andigmen East Str. Dong Cheng District Beijing tel: 84020101; per Canton: No. 155, Jiefangnan Road, Yuexiu Dist., Guangzhou, Guangdong, Tel: 12345). Si consiglia di visitare il sito della Municipalità di Pechino (<http://www.ebeijing.gov.cn/visa/>) dove sono riportate informazioni utili al riguardo.

Si rammenta inoltre che non è possibile svolgere attività di tipo lavorativo con visti differenti dal visto per lavoro (tipo Z). In caso di violazione la normativa prevede sanzioni che possono comportare anche periodi di detenzione amministrativa e l'espulsione dal Paese.

Per i visitatori temporanei che siano ospiti presso abitazioni di residenti (cinesi o stranieri), e non in strutture alberghiere, è previsto l'obbligo di registrazione entro 24 ore presso i commissariati di polizia di zona. Verrà richiesto all'ospite il permesso di residenza e documentazione attestante proprietà o fitto della dimora e all'ospite il passaporto.

NORME PER L'ESPATRIO DEI MINORI

Tutti i minori italiani che viaggiano dovranno essere muniti di documento di viaggio individuale. Pertanto, i minori dovranno essere in possesso di passaporto individuale oppure, qualora gli Stati attraversati ne riconoscano la validità, di carta d'identità valida per l'espatrio. Per ogni informazione e aggiornamento in merito vi invitiamo a consultare il sito internet della Polizia di Stato.

PATENTE E DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Non sono riconosciute né le patenti nazionali straniere, né quelle internazionali. È possibile tuttavia farsi rilasciare una patente temporanea con la seguente procedura.

La domanda della patente temporanea, valida a seconda della tipologia del visto d'ingresso e della durata dello stesso, deve essere presentata presso l'ufficio della motorizzazione dell'aeroporto di arrivo con la seguente documentazione:

- documento di riconoscimento (passaporto e visto)
- prenotazione alberghiera nel caso il giorno di richiesta non è il giorno di ingresso nel paese)
- patente nazionale e patente internazionale
- traduzione della patente straniera o internazionale in lingua cinese (si consiglia di effettuare la traduzione in precedenza in quanto il formato fornito allo sportello deve essere compilato in caratteri cinesi) NB: il nome del richiedente nella traduzione deve essere in caratteri cinesi
- modulo di richiesta debitamente compilato
- certificato medico
- se richiesto
- (si può effettuare il controllo medico presso il "Medical AID" all'interno dell'aeroporto)

Il costo della procedura è di 10 RMB Il costo della visita medica – se richiesta – è di 10 RMB.

FORMALITA' DOGANALI

A partire dal 1 novembre 2023, i passeggeri in arrivo in Cina non dovranno più compilare la dichiarazione doganale.

Non esistono particolari limitazioni all'importazione di valuta straniera. Se la somma supera i 5.000 US\$, è bene dichiararla all'ingresso compilando il formulario doganale in duplice copia, per poter poi dimostrare - all'uscita dal Paese - il precedente possesso della somma eventualmente restante, in caso di controllo doganale.

Lo Yuan/RMB non è ancora liberamente convertibile.

Vanno dichiarate le apparecchiature elettroniche di esclusivo uso personale.

Divieto di importazione ed esportazione

- armi, munizioni ed esplosivi;
- trasmettitori/ricevitori radiofonici e parti principali di essi;
- valuta cinese (yuan/rmb);
- qualsiasi documento in qualsiasi forma (cartacea, fotografica, elettronica) che sia nocivo alla politica,

all'economia, alla cultura e all'etica della Cina (per esempio, materiale pornografico);

- droghe e narcotici tossici;
- animali, piante e prodotti alimentari

LIMITAZIONE DI ESPORTAZIONE

Il Governo cinese esercita un rigoroso controllo sulla esportazione di oggetti ed opere d'arte di significativo valore culturale. Nel caso si acquistino oggetti d'arte è necessario assicurarsi che sia stata concessa l'autorizzazione all'esportazione da parte del Cultural Relics Appraisal Institute (36 Fuxue Hutong, Dongcheng District, Beijing tel.64014608), che rilascia un certificato per l'esportazione e imprime un timbro ufficiale sull'oggetto. I contravventori stranieri possono essere puniti anche con misure restrittive della libertà.

È altresì vietata l' esportazione di animali rari, piante rare ed i loro semi; metalli preziosi e diamanti. Si consiglia comunque di visitare il sito dell'aeroporto di Pechino dove sono riportate diverse informazioni sulle formalità di ogni tipo per l'arrivo e la partenza www.bcia.com.cn

VALUTA

Yuan (CNY).

LINGUA

Il mandarino è la lingua più diffusa. Nella Provincia del Guangdong il cantonese. Molti i dialetti locali. La conoscenza dell'inglese, seppure in crescita, è limitata ad alcune zone dei grandi centri urbani.

FUSO ORARIO

+ 7 ore rispetto all'Italia; + 6 ore quando in Italia vige l'ora legale.

TELEFONO

Per telefonare in Italia dalla Cina si deve comporre lo 0086 seguito dal numero di telefono del destinatario, aggiungere 10 per Pechino; 21 per Shanghai; 20 per Canton; 23 per Chongqing.

VACCINAZIONI

La vaccinazione contro la febbre gialla è obbligatoria per i viaggiatori di età superiore a 9 mesi, provenienti da Paesi in cui la febbre gialla è a rischio trasmissione (Kenya, Etiopia, ecc.), anche nel caso di solo transito aeroportuale.

Per informazioni su ulteriori vaccinazioni raccomandate ma non obbligatorie, si consiglia di consultare il proprio medico. Per informazioni sulle malattie presenti consultare la Sezione “Situazione Sanitaria” di questa Scheda.

AREE DI PARTICOLARE CAUTELA

Nel Paese, sono presenti alcune aree che richiedono una particolare cautela da parte del viaggiatore e/o aree sconsigliate a vario titolo. Si raccomanda di consultare attentamente la Sezione “Sicurezza” di questa Scheda per maggiori informazioni.

INIZIO FINE SOGGIORNO

Il regolamento internazionale prevede l'assegnazione delle camere dopo le ore 14.00 del giorno di arrivo e la riconsegna entro le ore 11.00 del giorno di partenza. Per l'utilizzo delle camere oltre agli orari indicati bisognerà chiedere l'autorizzazione direttamente alla struttura che potrà riservarsi il diritto di richiedere un supplemento da pagare in loco o non concedere l'utilizzo oltre l'orario indicato.

SISTEMAZIONI ALBERGHIERE IN CINA

Le camere doppie (double) negli hotel, se non diversamente specificato, possono essere composte da uno o due letti di diverse dimensioni. Ogni preferenza sulla tipologia di camera va segnalata all'atto della conferma, in ogni caso, fatto salvo il pagamento di eventuali supplementi, l'assegnazione della tipologia di letto sarà soggetta a disponibilità da parte della struttura. Si fa presente che le dimensioni dei letti potrebbero variare rispetto agli standard italiani ed è possibile che la camera matrimoniale sia predisposta con un letto da una piazza e mezzo.

RESORT o FACILITY FEE

Alcuni alberghi e resort in Cina, a decorrere dal 2019, prevedono il pagamento in loco di resort o facility fee giornaliere a copertura di diversi servizi forniti dalle strutture stesse. Se richieste tali resort fee sono obbligatorie e da pagare in loco.

Si ricorda che le policy in merito alle resort o facility fee possono variare in qualsiasi momento senza alcun preavviso da parte delle strutture.

ASSEGNAZIONE POSTI E CHECK-IN

Effettuiamo l'assegnazione dei posti quando è consentito gratuitamente dalle compagnie e se è possibile ottenere posti vicini. Diversamente, i clienti potranno effettuarla in fase di check-in online collegandosi al sito della compagnia aerea (generalmente 24 o 48 ore prima della partenza) oppure in aeroporto (ai banchi

o presso le postazioni automatiche). Se siete interessati all'assegnazione posti a pagamento o necessitate di maggiori dettagli in merito, vi preghiamo di contattare il booking creo.

FRANCHIGIA BAGAGLIO

La maggior parte delle compagnie aeree imbarca in stiva gratuitamente un solo bagaglio, la franchigia massima consentita in termini di peso (kg) o in numero di colli (PC) da portare al seguito verrà indicata nel vostro foglio notizie. Per l'eventuale richiesta di imbarco di un secondo bagaglio potrà essere richiesto in aeroporto un supplemento da pagare direttamente al check-in. Consigliamo di verificare le direttive di applicabilità di tali regole direttamente nei siti internet delle singole compagnie.

CONTROLLI DI SICUREZZA SUL BAGAGLIO A MANO

Durante il controllo il personale aeroportuale potrà chiedere che vengano estratti i dispositivi elettronici dalle loro custodie e verificare che questi si accendano correttamente. In caso contrario non sarà permesso portarli a bordo. Si raccomanda di verificare che tutti i dispositivi elettronici abbiano batteria sufficiente per essere accesi durante il controllo, così come non portare nel bagaglio a mano dispositivi danneggiati perché non saranno ammessi a bordo. Per la lista degli articoli consentiti nel bagaglio a mano in cabina, vi invitiamo a consultare i siti delle compagnie aeree interessate.

NOTA OPERATIVA

IL BIGLIETTO ANDATA E RITORNO, O CON SCALI INTERMEDI, È VALIDO SOLO SE UTILIZZATO RISPETTANDO L'ORDINE DI SUCCESSIONE DEI VOLI. SE IL PASSEGGERO NON SI PRESENTA ALL'IMBARCO DI UN VOLO, IL BIGLIETTO SARÀ ANNULLATO PER I SUCCESSIVI VOLI, SALVO ALCUNE ECCEZIONI.

TRANSITO NEL REGNO UNITO

Il Governo britannico sta tuttavia gradualmente introducendo l'ETA (Electronic Travel Authorisation) quale requisito di viaggio. L'ETA non è un visto, ma appunto un'autorizzazione (elettronica) a viaggiare nel Regno Unito riservata agli stranieri esentati dal visto. L'ETA è prevista per soggiorni di breve durata, ivi incluso il transito. Per maggiori informazioni sull'ETA si rimanda al sito delle competenti Autorità britanniche (<https://www.gov.uk/guidance/apply-for-an-electronic-travel-authorisation-eta#who-does-not-need-aneta>). Al momento, lo schema ETA non si applica ai cittadini UE. Dal 2 aprile 2025 (con la possibilità di fare domanda a partire dal 5 marzo 2025), per i viaggi (anche di mero transito) nel Regno Unito sarà tuttavia obbligatorio per i cittadini italiani munirsi di ETA prima della partenza. Per maggiori informazioni sulle tempistiche e sui Paesi ricompresi nello schema ETA si rimanda al [sito del Governo britannico](#).

Sono ovviamente esentati dall'obbligo di ETA i cittadini stranieri residenti nel Regno Unito titolari di un



We love making it together.

valido permesso di soggiorno e, tra questi, i titolari di pre-settled status o settled status ai sensi dello EU Settlement Scheme.